

RICONOSCIMENTO

Una vita in squadra: Giovanni Serazzi premiato per una vita di relazioni e credibilità

Un riconoscimento ai valori di Don Dante Caprioglio tra sport, impegno civile e relazioni autentiche

Roberto Saracco

15 Settembre 2026

Condividi



BORGO SAN MARTINO – Una bella serata nella quale i ruoli e gli incarichi hanno lasciato progressivamente spazio ai ricordi e ai rapporti. È questo il filo che ha accompagnato, nella Sala Consiliare di Borgo San Martino, **mercoledì 9 settembre**, la consegna a **Giovanni Serazzi** del Premio Speciale Don Dante Caprioglio **“Una vita in squadra”**.

Il riconoscimento, alla sua **prima edizione**, nasce con l'intento di mantenere vivi quei valori che hanno accompagnato l'opera educativa di Don Dante: il senso di responsabilità, l'attenzione verso gli altri e la capacità di mettersi al servizio di progetti condivisi.

Il titolo scelto per il Premio, **“Una vita in squadra”**, ha trovato nella storia di Serazzi un significato che va ben oltre lo sport: la squadra è quella dei primi anni trascorsi sui campi di calcio, ma anche quella della vita professionale, dell’associazionismo, dell’impegno amministrativo, delle relazioni costruite e mantenute nel tempo.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Borgo San Martino **Fabio Zavattaro** e dell’assessore all’Istruzione del Comune di Casale Monferrato **Fiorenzo Pivetta**, la serata ha lasciato spazio ai ricordi.

Gilberto Zavattaro, presidente dell’AVIS di Borgo San Martino, ha scelto di ripercorrere la vita di Serazzi quasi seguendone le tappe: la famiglia, gli anni della giovinezza e del calcio, l’incontro con la futura moglie e il matrimonio celebrato da don Dante, quindi l’attività professionale e associativa e l’ingresso nell’amministrazione pubblica.

Dario Calemme, già direttore sportivo dell’U.S. San Carlo, ha riportato invece la memoria all’ambiente sportivo legato a don Dante, ricco di una realtà nella quale il calcio non era soltanto competizione, ma anche occasione di formazione, crescita e appartenenza. Ricordi nel rapporto con don Dante è riemerso più volte come presenza costante e riferimento umano.

Un altro tratto importante del percorso di Serazzi è stato richiamato da **Gian Paolo Coscia**, Presidente della Camera di Commercio di Alessandria-Asti e per molti anni ai vertici di Confagricoltura, che ha ricordato gli anni dell’impegno di Serazzi nel mondo agricolo e assunte le responsabilità nel tempo.

Il momento più significativo è arrivato però nelle parole dello stesso **Giovanni Serazzi**, che nel ringraziare ha voluto riportare alla memoria anche uno degli insegnamenti ricevuti da don Dante: l’importanza, in qualunque attività si svolga e soprattutto quando si lavora con e per gli altri, di essere credibili e coerenti. Una credibilità capace di costruire fiducia nel tempo e di resistere anche agli inevitabili errori.

È forse proprio questo pensiero a racchiudere meglio di ogni altro il senso della serata e del Premio: non tanto celebrare ciò che una persona ha fatto, quanto riconoscere come lo ha fatto e quali rapporti ha saputo lasciare lungo il proprio cammino.

La cerimonia si è conclusa con un momento conviviale curato da **Cascina San Lorenzo** di Pierangelo Daffara, che già in altre occasioni accompagnata con la stessa disponibilità gli appuntamenti dell’Associazione, offrendo a familiari, amici e ospiti l’occasione di proseguire insieme una serata vissuta nel segno del ricordo e dell’amicizia.

MONFERRATO DA VIVERE

Domenica a Casale Monferrato: mercatini, musei e sapori

11 ottobre: passeggiate tra bancarelle, il Mercatino dell’Antiquariato, negozi del centro e visite ai principali monumenti

Marcella Bertozzi

11 Ottobre 2026

Condividi

